

Villa Gallia. Il convegno promosso dalla Cisl dei Laghi il 24 giugno

“Como in salute” è il titolo del Convegno promosso da Cisl dei Laghi che si è svolto lunedì a Como in una gremiissima sala Villa Gallia. “Come Cisl dei Laghi, assieme alle categorie FNP (Federazione Nazionale Pensionati), FP (Funzione Pubblica) e Cisl Medici - ha affermato **Francesco Diomaiuta**, responsabile territoriale della Cisl dei Laghi - abbiamo voluto incontrare le istituzioni e le aziende sanitarie e socio-sanitarie locali per spiegare le nostre proposte su una materia tanto importante per i nostri iscritti, e per confrontarci sulle priorità condivise in provincia di Como, in un’ottica prospettica di collaborazione per il futuro del nostro territorio”. “In un territorio demograficamente molto anziano - ha affermato in proposito, **Giovanni Pedrinelli**, Segretario generale FNP Cisl dei Laghi - sono diverse le problematiche legate alla sanità che le istituzioni devono affrontare come ad esempio, la gestione delle liste d’attesa, il mal funzionamento del pronto soccorso e la scarsa implementazione della riforma della regione Lombardia sulla cronicità. “Come sindacato dei pensionati - ha continuato Pedrinelli - auspichiamo un welfare (ri)generativo perché l’agire sociale, in tutte le sue forme in cui si esprime nelle comunità locali e mentre si fa carico delle fragilità (vecchie e nuove), genera alleanze e prospettive innovative, dà consistenza ad una cittadinanza civile nell’orizzonte di una vita buona”. **Giuseppe Landi** della Funzione Pubblica Cisl dei Laghi



Como in salute

ha guardato invece al tema della sanità dal punto di vista dei lavoratori del settore: “Mi accorgo quanto sia difficile fare il professionista della sanità in un momento dove le risorse scarseggiano sempre più, il blocco delle assunzioni effettuato negli anni e l’invecchiamento della popolazione lavorativa rendono gravoso il lavoro che quotidianamente viene richiesto”. Un’altra situazione fatta presente da Landi riguarda gli operatori del medio lago e valli in particolare del presidio di Menaggio: “I colleghi di questa zona sono ritornati con il territorio lariano e dell’Insubria, dallo scorso gennaio, con non poche difficoltà

- ha continuato Landi - il presidio di Menaggio, infatti, ha subito una drastica riduzione del personale nel 2018 e ora ha visto rientrare i servizi afferenti con ben 37 unità in meno. Considerando le difficoltà di reclutamento legate alla natura del territorio è difficile in breve tempo ridare dignità a quella struttura e quei servizi che sono punti di riferimento per la popolazione locale”. La carenza di personale nel presidio di Menaggio è una questione trattata anche da **Cesare Guanziroli**, Segretario della Cisl Medici: “La struttura dovrebbe essere trasformata in un centro per le cure intermedie e in un pronto soccorso come

punto di primo intervento - ha spiegato Guanziroli - la carenza di medici sia ospedalieri che di medicina generale, tuttavia, è un problema generalizzato del territorio, che condiziona e ostacola gravemente l’applicazione della riforma sanitaria”. “L’affollamento del pronto soccorso, in parte dovuto proprio alla carenza dei medici, è il contrario dell’obiettivo della riforma - ha ribadito Guanziroli - che prevede non solo curare ma il prendersi in cura il paziente, soprattutto anziano e con patologie croniche. Vi è di conseguenza esasperazione e malcontento nei pazienti e soprattutto nei parenti che spesso sfocia troppo frequentemente in aggressione verbale e talvolta anche fisico nei confronti dei sanitari. Uno dei principali obiettivi della Cisl medici è far lavorare i medici in sicurezza e serenità”. Al convegno, in qualità di relatori i hanno inoltre partecipato **Lucas Maria Gutierrez**, direttore generale dell’Ats Insubria, **Fabio Banfi**, direttore generale dell’Asst Lariana, la procuratrice speciale dell’ospedale Valduce **Mariella Enoc**, il presidente dell’Uneba Lecco, **Roberto De Capitani**, il vicepresidente di Confcooperative Insubria **Patrizio Tambini**, il presidente dell’Ordine dei Medici di Como **Gianluigi Spata** e dell’ordine delle professioni infermieristiche **Dario Cremonesi** oltre al segretario regionale della Cisl Lombardia **Pierluigi Rancati** che ha concluso i lavori della mattinata unitamente a Ugo Duci, Segretario regionale della Cisl Lombardia.